



INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI

CE
EN 998-1

12I - INTONACO

DESCRIZIONE

12I è una malta anidra per intonaco minerale, monocomponente, premiscelata, composta da calce idrata, cemento portland, sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura composita dei leganti, aerea e idraulica, consente di beneficiare delle peculiarità dell'uno e dell'altro. Le prerogative di traspirabilità, plasticità, comfort e salubrità degli ambienti promossi dalla calce aerea, sinergizzano con i vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento. L'ingerenza chimica migliora gli aspetti di lavorabilità, consente una più efficace movimentazione delle masse aeree umide e controllo, riducendoli al minimo, i ritiri plastici. Il risultato finale è la facile applicazione del 12I ed il progressivo raggiungimento di una gradevole microclima abitativo.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, colore grigio.
Genere:	Malta composta per intonaci per scopi generali
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Laterizio forato nuovo, termo-laterizio in interno, rinzaffi, blocchi in cemento, cemento armato gettato in opera, murature miste, opere composite
Valutazione del supporto:	Verificare la compatibilità con il prodotto; valutare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità, accertare l'assenza di olii e disarmanti, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli)
Preparazione del supporto:	Le tecniche di allestimento dipendono dal tipo di fondo. Devono comunque essere conferite quelle idoneità che garantiscono una prestazione finale del prodotto confacente ai canoni della messa in opera a regola d'arte. Per la regolarizzazione del calcestruzzo strollare Aquilaprem ZQN 100 , per il laterizio Aquilaprem ZQN 200 .
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonatrice: approvvisionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua pulita in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia. Con agitatore meccanico/a mano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo ca. 5,5 litri di acqua pulita a confezione.
Vita dell'impasto:	60-90 minuti
Spessori:	Interno: minimo 10 mm Esterno: minimo 20 mm Con una sola applicazione: 20 mm
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,3 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm ³):	1,380 ± 0,015
Consumi:	Circa 13 kg di prodotto secco per m ² di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per tre mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. È dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; alla progettazione di due strati di intonaco con frattazzatura del secondo; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Per avvallamenti superiori a 20 mm, impiegare rete portaintonaco, alcali resistente, affogata nel formulato. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmanti e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è laterizio vecchio, muratura mista, termolaterizio, pretrattare con spritz, il nostro **Aquilaprem ZQN 200**. Per il calcestruzzo gettato in opera e sostrati in calcestruzzo in genere, prediligere **Aquilaprem ZQN 100**. • Laddove si sono resi necessari approcci tecnici correttivi, quasi sempre devono poi essere preventivati spessori importanti di intonaco da realizzare in due momenti tra loro distanti 24 ore. • Nel caso di necessaria ripresa della proiezione, non provvedere alla 'lisciatura' dello strato di accoglienza. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa.

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Tracce:	7-10 giorni
Pitture e rivestimenti:	28 giorni
Lavorazioni in strato sottile:	24-48 ore per la tecnica del 'fresco su fresco'; diversamente, rispettare quanto indicato sulla scheda tecnica della finitura, a civile o speculare, scelta.





INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI

CE
EN 998-1

12I - INTONACO

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: $\geq 3,0$ MPa
Resistenza a flessione:	EN 1015-11: ≥ 1 MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: $< 0,1\%$
Adesione:	EN 1015-12: $> 0,2$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 12$
Conducibilità termica: [$p=90\%$ (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12: 0,67 W/m-K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di cr vi idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: ppm ≤ 2
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1:2010	GP CSII W0

AVVERTENZE

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Per superfici particolarmente estese vanno progettati consono giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Per sottofondi non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale.
- Unità costruttive preposte a prestazioni particolari (isolamento termico, isolamento acustico..) restituiscono risultati non conformi. Contattare preliminarmente i fornitori degli elementi o il Servizio Tecnico Aziendale.
- Solai, intradossi di volte, imbotti di archi, orizzontali in genere, devono essere preparati per garantire l'adesione e intonacati senza gravarli con spessori superiori a quelli strettamente necessari a conferire loro uniformità.
- Bagnatura e/o rinzafo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dalla necessaria analisi del supporto.
- Il prodotto impastato e accantonato che ha iniziato la presa va smaltito.
- **12I va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci di fondo, interni ed esterni, dovranno progettualmente essere malte composite premiscelate a scopi generali, con granulometria massima 1,3 mm, da proiettare meccanicamente o applicare a mano, tipo **12I** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati perseguendo i canoni previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti e adottando gli interventi a tutela dell'adeguata adesione dell'intera opera. L'impiego di rinzaffi, tipo **ZQN 200** o **ZQN 100** di Aquilaprem, saranno distribuiti secondo quanto prescritto nelle corrispondenti schede tecniche. La successiva lavorazione avverrà come dettato dai precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali a strato sottile, eventualmente armato se potenzialmente oggetto di alte tensioni, la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intenderà perseguire e della cui natura sarà la destinazione applicativa a decidere.

QUALITÀ

12I è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

